



Impianto di compostaggio e trattamento meccanico-biologico – Carpi (MO)

Verifica di assoggettabilità

L.R. 20 Aprile 2018, n. 4 e s.m.i.

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
Introduzione trattamento meccanico (D9)

ELABORATO 1 Introduzione

Approvato AIMAG/HA	M. Bartoli – K. Gamberini		
Approvato AIMAG/HA	A. Capruzzi – F. Zanni		
Redatto	L. Brunelli		
Rev.	00	Data	25/03/2024
Cod. Doc.	TB 04 MO SC 00 SC IN 01.00	Pagine	1 di 8

SOMMARIO

A	PREMESSA	3
B	INQUADRAMENTO RISPETTO ALLA NORMATIVA VIA	5
C	DESCRIZIONE SINTETICA SULLA NATURA DEL PROGETTO	7
C	DESCRIZIONE DEL PROPONENTE.....	8

TB 04 MO SC 00 SC IN 01.00	Introduzione	00	25/03/2024	2 di 8
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

A PREMESSA

L'impianto esistente di compostaggio e trattamento meccanico-biologico con una capacità superiore a 75 Mg al giorno (punto 5.3.b.1 All. VIII – D.Lgs. 152/06) sito in via Valle n. 21 in loc. Fossoli, in Comune di Carpi (MO), è attualmente autorizzato all'esercizio dell'attività di trattamento biologico di rifiuti non pericolosi di cui al punto 5.3 b) 1) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2022-3849 del 28/07/2022 e s.m.i..

L'AIA in parola autorizza l'installazione allo svolgimento delle seguenti operazioni:

- **R3** - riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), per una capacità pari a 120.000 ton/anno suddivise in:
 - 30.000 ton/anno per l'attività di stabilizzazione della frazione organica da selezione meccanica del rifiuto urbano indifferenziato;
 - 90.000 ton/anno per l'attività di compostaggio e digestione anaerobica del rifiuto organico da raccolta differenziata e rifiuti agroindustriali.
- **R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)", per la messa in riserva di rifiuti tessili, del vetro, del rifiuto organico e lignocellulosici per una capacità pari a 5.416 ton istantanee;
- **R1** - utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia, recupero energetico per il biogas per una capacità pari a 5.000 ton/anno (effettuato ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m. - iscrizione CAR033, come da Allegato III all'AIA vigente).

La modifica in progetto prevede l'autorizzazione dell'operazione **D9** "*Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.*" per un quantitativo pari a **15.000 ton/anno** al fine di autorizzare l'attività di trattamento meccanico di rifiuti urbani indifferenziati per mezzo di un tritratore e di un vaglio da ubicare all'interno del Capannone 2 esistente, o nel Capannone 3 adiacente se necessario.

TB 04 MO SC 00 SC IN 01.00	Introduzione	00	25/03/2024	3 di 8
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti dell'Emilia-Romagna non prevede attualmente un flusso di rifiuti urbani indifferenziati diretto verso l'impianto in esame, tuttavia, con la Delibera n. 373 del 04/03/2024, la Regione ha destinato circa 13.000 ton/anno di rifiuti urbani indifferenziati all'impianto di compostaggio e trattamento meccanico-biologico di AIMAG sito nel Comune di Carpi (MO) (si veda punto 5 della Delibera); con la presente procedura di Screening, si valutano gli impatti derivanti dalla possibilità di trattamento meccanico con operazione D9 di rifiuti urbani indifferenziati presso l'impianto in esame, per un quantitativo pari a 15.000 t/anno al fine di garantire un margine sui flussi pianificati dalla Delibera n. 373 del 04/03/2024.

Il presente progetto viene sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in quanto le modifiche sono riconducibili al punto **B.2.60)** dell'Allegato B.2 alla L.R. della Regione Emilia-Romagna n. 4 del 20/04/2018.

In caso di esito positivo della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA sarà avviata successiva **Modifica Non Sostanziale di AIA** ai sensi dell'art. 29 nonies, co. 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

TB 04 MO SC 00 SC IN 01.00	Introduzione	00	25/03/2024	4 di 8
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

B INQUADRAMENTO RISPETTO ALLA NORMATIVA VIA

Ai sensi della normativa nazionale, l'impianto in oggetto rientra nella fattispecie di cui all'**Allegato IV** alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. al punto **z.b)** *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a Via qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno."*

Ai sensi della normativa regionale, l'impianto in oggetto rientra quindi nell'**Allegato B.2** della L.R. della Regione Emilia-Romagna n. 4 del 20/04/2018, al punto **B.2.50)** *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006;"*.

Il presente progetto viene sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto ricadente all'**allegato IV**, parte seconda del D.Lgs. 152/2006, **paragrafo 8**, lettera **t)** *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)"*.

Nello specifico, la modifica in parola è inclusa al **paragrafo 7**, lettera **r)** *"Impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi mediante operazioni di incenerimento o di trattamento con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, e da D8 a D11, della Parte Quarta del decreto legislativo n.152 del 2006); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari con capacità massima complessiva superiore a 20 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della Parte Quarta del decreto legislativo n.152 del 2006)"*.

Ai sensi della L.R. 4/2018 "DISCIPLINA DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROGETTI", le modifiche in parola rientrano quindi nell'**Allegato B.2**, al punto **B.2.60**: *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o*

TB 04 MO SC 00 SC IN 01.00	Introduzione	00	25/03/2024	5 di 8
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)".

Nello specifico, la modifica proposta è identificabile al punto **B.2.45)** "Impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi mediante operazioni di incenerimento o di trattamento con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, e da D8 a D11, della Parte Quarta del decreto legislativo n.152 del 2006); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari con capacità massima complessiva superiore a 20 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della Parte Quarta del decreto legislativo n.152 del 2006)".

TB 04 MO SC 00 SC IN 01.00	Introduzione	00	25/03/2024	6 di 8
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

C DESCRIZIONE SINTETICA SULLA NATURA DEL PROGETTO

La modifica proposta nel progetto denominato “Introduzione trattamento meccanico (D9)” sottoposta al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), descritta in dettaglio nel quadro di riferimento progettuale, riguarda l’inserimento dell’operazione D9 “*Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.*” per un quantitativo pari a 15.000 ton/anno per attuare il trattamento meccanico di rifiuti urbani indifferenziati per mezzo di un tritatore e di un vaglio.

Non si prevedono attività di cantiere in quanto necessaria solamente l’installazione del nuovo tritatore e vaglio che sarà ubicato all’interno del Capannone 2, o adiacente capannone 3 se necessario, esistenti, impermeabilizzati e già provvisti di rete fognaria e di un sistema di aspirazione delle arie che convoglia ad un biofiltro esistente. Le uniche attività di carattere edile sono relative al fissaggio a terra di alcuni elementi prefabbricati di compartimentazione.

Tale modifica è richiesta in conformità alla Delibera della Regione Emilia-Romagna n. 373 del 04/03/2024, con cui la Regione ha destinato circa 13.000 ton/anno di rifiuti urbani indifferenziati all’impianto di compostaggio e trattamento meccanico-biologico di AIMAG sito nel Comune di Carpi (MO) (si veda punto 5 della Delibera).

TB 04 MO SC 00 SC IN 01.00	Introduzione	00	25/03/2024	7 di 8
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

C DESCRIZIONE DEL PROPONENTE

Aimag S.p.A., proponente ed esercente dell'impianto oggetto di valutazione, gestisce i servizi di erogazione acqua e gas, fognatura, depurazione, illuminazione pubblica e servizi ambientali in un territorio comprendente 28 Comuni di cui 17 nell'area nord della provincia di Modena, 8 nell'oltre Po in provincia di Mantova e 3 in provincia di Bologna.

AIMAG S.p.A. nasce nel 1964, con la costituzione di AMAG Mirandola (Azienda Municipalizzata Acqua e Gas), che doveva occuparsi della gestione dei servizi idrici e della distribuzione e vendita del gas naturale

Nel giro di pochi anni i comuni vicini a Mirandola aderiscono ad AMAG, che si trasforma, nel 1970, in "Azienda Intercomunale Municipalizzata Acqua Gas" di dieci comuni, assumendo quindi l'attuale denominazione (AIMAG). Dal 1° gennaio 2000 il Consorzio AIMAG si è inoltre unificato, mantenendo la stessa denominazione, con il Consorzio Smaltimento Rifiuti (CSR) di Carpi, operante nell'ambito della gestione dei servizi di igiene ambientale.

Dal primo gennaio 2001 il Consorzio si è trasformato in S.p.A. a prevalente capitale pubblico secondo quanto previsto dall'art. 115 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali).

TB 04 MO SC 00 SC IN 01.00	Introduzione	00	25/03/2024	8 di 8
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	